Card. Giuseppe Betori
Arcivescovo di Firenze

Firenze, 18 ottobre 2021

Ai presbiteri, diaconi, religiosi e fedeli
dell'Arcidiocesi di Firenze

Carissimi,

segnata dall'avvio del Cammino sinodale, riprende l'attività pastorale della Diocesi, non perdendo di vista alcune buone tradizioni. Tra queste ultime c'è la "**Giornata della stampa cattolica**", ideata per promuovere una maggior diffusione del settimanale *Toscana Oggi* e del quotidiano *Avvenire*, che insieme a *Radio Toscana* svolgono nella nostra Comunità un insostituibile servizio di informazione e collegamento, ancor più apprezzato durante i lunghi mesi di emergenza Covid. Di questi mezzi di comunicazione abbiamo più che mai bisogno nel momento in cui siamo impegnati, con fiducia e speranza, a tessere nuove relazioni, a vivere insieme un processo ecclesiale partecipato ed inclusivo, che offra a ciascuno – in particolare a quanti per diverse ragioni si trovano ai margini – l'opportunità di esprimersi ed essere ascoltati per contribuire alla costruzione del popolo di Dio.

La stampa cattolica, lo ricorda spesso il Papa, ha come missione fondamentale quella di scoprire e trasmettere la verità e può quindi supportarci nella cura dell'educazione delle coscienze, oggi dovere primario di ogni comunità credente – come ho ricordato recentemente –, al fine di sottrarre i credenti, e non solo loro, all'influsso di una mentalità dominante che si avvale sia del potere della comunicazione sociale, in particolare in diversi organi giornalistici e televisivi di maggiore diffusione, come pure del livellamento delle opinioni nel mondo dei social. L'oggettiva condizione minoritaria dei cattolici nel Paese non deve indurre ad accettare una condizione di irrilevanza, a ritirarci dalla scena pubblica ovvero a non essere in grado di agirvi con adeguata capacità argomentativa e con coerente testimonianza di vita. Sappiamo di poter contare su strumenti che – pronti anche ad accogliere i nostri suggerimenti per migliorare completezza e qualità dell'informazione – non hanno paura di rovesciare l'ordine delle notizie, per dar voce a chi non ce l'ha; di raccontare le "buone notizie" che generano amicizia sociale.

Rinviata a tempi migliori l'organizzazione di eventi per riflettere su queste problematiche e sul ruolo dei media, l'invito che rinnovo oggi a clero, religiosi e laici è quello di dedicare in occasione della "Giornata" di domenica 31 ottobre qualche minuto, anche al termine delle Sante Messe, per pensare come meglio utilizzare i mezzi di comunicazione a noi più vicini. Ponendo attenzione anche all'opportunità di creare, attraverso appositi incaricati, punti-vendita nelle parrocchie; approfittando – chi ne ha le possibilità, in questi momenti difficili per le famiglie – della convenienza di sottoscrivere abbonamenti a tariffe scontate. Offerta che non vale solo per le parrocchie, ma pure per gli organismi pastorali, comunità, movimenti, associazioni laicali e professionali (insegnanti di religione, maestri, docenti medi e universitari, medici, giuristi, imprenditori di ispirazione cristiana). Dando il buon esempio l'arcidiocesi, tramite l'Ufficio delle Comunicazioni Sociali, sosterrà quest'anno iniziative promozionali mirate, concordate con l'Ufficio Catechistico e la Caritas, per far arrivare "Toscana Oggi" ed "Avvenire" agli operatori pastorali più impegnati in questo periodo di emergenza pandemica.

Sono sicuro che, nonostante le difficoltà e gli impegni che si accavallano, non mancherà la vostra collaborazione. E per questo vi ringrazio e saluto fraternamente.

Giuseppe card. Betori
Arcivescovo di Firenze

Piazza San Giovanni, 3 - 50123 Firenze - Tel. 055 27 63 51 - Fax 055 27 63 744
E-mail: segreteria@diocesifirenze.it